



## ADORAZIONE EUCARISTICA CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

**Canto:** SEI TU, SIGNORE, IL PANE

Sei tu, Signore, il pane tu cibo sei per noi.  
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:  
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo, in lui rinasceraì.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

*(Riserviamoci un ragionevole lasso di tempo per prendere  
consapevolezza che ci troviamo davanti a Gesù, realmen-  
te presente in mezzo a noi con il suo Corpo, la sua Ani-  
ma e la sua Divinità)*

### NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

**Guida:**

Signore Gesù, sono davanti a te con tutte le mie  
miserie. So che non mi respingerai perché tu mi  
ami così come sono.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Mi pento dei miei peccati e perdono tutti per quan-  
to hanno fatto contro di me.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Rinuncio a satana e ai suoi spiriti, ti dono tutto il  
mio essere, ora e sempre.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Ti invito nella mia vita e ti accetto come Signore e  
salvatore: guariscimi, trasformami e rafforzami.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Vieni, Signore Gesù, immergimi nel tuo preziosis-  
simo Sangue e riempimi del tuo Santo Spirito.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Aiutami a non voltarmi indietro, a non desiderare  
nient'altro che te.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Fammi sentire il tepore del tuo amore e la potenza  
del tuo santo Corpo.

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Rendimi cosciente della grandezza del tuo essere  
“davanti” a me, misera creatura,  
e rendimi la gioia di essere salvato per vivere un  
giorno con te per sempre in Paradiso. Amen

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

*(Momento personale di contemplazione del Mistero Eu-  
caristico...)*

**1° Lettore: Dal Vangelo secondo Marco**

*Mc 8,27-35*

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli ver-  
so i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la  
strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La  
gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero:  
«Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno  
dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io  
sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò  
loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

*(Breve momento di riflessione  
su quanto abbiamo appena ascoltato)*

**2° Lettore:** L'evangelista Marco unisce strettamente la confessione di Pietro e il presentimento della passione; fin dall'inizio c'è la domanda su chi è Gesù. Qui, a Cesarea di Filippo, è data con trasparenza la risposta: Gesù è il Figlio dell'uomo incamminato verso la croce. E da qui in avanti la croce sarà il solo tema.

Cosa dicono gli uomini di Gesù? Più importante è cosa dicono i suoi, quelli che hanno ricevuto la confidenza del Regno di Dio. La professione di Pietro - Tu sei il Cristo - è la prima voce umana che riconosce e proclama Gesù come il liberatore atteso. Non è ancora la fede nella sua divinità. Forse è questo il motivo della proibizione di Gesù di non parlarne a nessuno prima che venga compresa la croce, la sofferenza, il rifiuto. Lo stesso avvertimento lo darà dopo la Trasfigurazione e durante l'ultima salita a Gerusalemme.

Gesù sa di andare incontro ad una morte violenta, ma sa che la sua morte porta salvezza e rientra nel disegno d'amore del Padre, non è l'esito dei rifiuti e delle opposizioni degli uomini. Come più si avvicina la passione, così si rafforza anche l'annuncio della Risurrezione. Questa è la riuscita finale, non la morte. Il destino è la salvezza, ma questa passa attraverso la croce. A questa luminosità fa da contrasto l'opacità dell'incomprensione dei discepoli ad ogni predizione della passione; così è di Pietro, poi di quelli che discutono su chi sia il più grande, fino a quella di Giovanni e Giacomo che compe-

tono per il primo posto. Gesù è solo. Né le folle, né i discepoli lo capiscono.

Tocca a Gesù spiegare in che senso è il Cristo, l'Unto di Dio, il Messia. La sostanza è capire che egli deve soffrire e morire. Il Figlio dell'uomo più che il glorioso giudice escatologico richiama la figura del Servo sofferente. Più che il rimprovero - non solo a Pietro, ma anche agli altri - contano le istruzioni per i discepoli: rinnegare se stessi sta ad indicare una vita vissuta in termini di donazione, non di possesso.

*Commento a cura di don Angelo Sceppacerca*

*(Breve momento di riflessione  
su quanto abbiamo appena ascoltato)*

**Guida:**

Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

**Tutti:**

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono stanchi, depressi, soli, umiliati, perché tu possa donare loro un po' della Tua compagnia e della Tua amicizia.

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono scoraggiati, falliti, che pensano di non farcela più, perché Tu possa donare loro un po' della Tua forza e del Tuo coraggio.

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono smarriti, che pensano di essersi perduti, perché Tu possa donare loro un po' della Tua luce e della Tua misericordia.

Ma vogliamo anche pregarTi questa sera, Signore, per tutti quei Sacerdoti che per noi sono stati importanti, perché ci hanno aiutato, guidato, illuminato, sostenuto, perdonato come Tu ci hai insegnato. Grazie, Signore!

**Canto:** Davanti al Re.

Davanti al Re,  
ci inchiniamo insiem  
per adorarlo  
con tutto il cuor.

Verso di Lui  
eleviamo insiem  
canti di gloria  
al nostro Re dei Re.

*(Momento di silenzio e di totale abbandono  
a Gesù presente nell'Eucaristia)*

## **NELLA SECONDA MEZZ'ORA:**

*Lettore:*

Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

*(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre...)*

### **RECITA DELLA CORONCINA**

**Tutti:**

Padre Nostro..., Ave Maria...

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

*Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:*

**Tutti:**

Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

*Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:*

*Lettore:*

Per la Sua dolorosa Passione

**Tutti:** Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

*Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:*

**Tutti:** Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

*Poi si aggiunge:*

**Tutti:** O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

*Lettore:*

Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:

**Tutti:** Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!

Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.

Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.

Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.

Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.

Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.

A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.

La tua misericordia riposi in me, Signore mio!

Trasformami in te, poiché sei Tutto!

*Santa Faustina Kowalska*

*Guida:*

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

**Tutti:** Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.

Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.

O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

### **TE DEUM**

Noi ti lodiamo, Dio \*

ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*

tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*

e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \*

il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*

sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*

la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico figlio, \*

e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*

eterno Figlio del Padre,

tu nascesti dalla Vergine Madre \*

per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria

del Padre. \*

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria \*

nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*

guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: \*

in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*

pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, \*

non saremo confusi in eterno.

### **PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA (SAN GIOVANNI PAOLO II)**

**Tutti:**

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Amen.

### **Canto: ADORIAMO IL SACRAMENTO**

Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor;  
lode grande, sommo onore  
all'Eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa Trinità. Amen.

*Ministro straordinario della Comunione:*

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: Che porta con sé ogni dolcezza.

*Ministro straordinario della Comunione:*

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua

Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

*(Invochiamo la benedizione del Signore)*

*Ministro straordinario della Comunione:*

Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti:** Amen

**Tutti:**

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

-----  
A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi,

o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen!

*Canto: L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE*

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

